

Dal 1° giugno anche in Italia si sperimenterà il Green Pass?

Tutti ne parlano. Molti ne scrivono. Il Governo lo promuove, ma i cittadini cosa ne sanno? Da lunedì 10 maggio, l'Europa ha comunicato che il Green Pass giungerà in fase sperimentale presso dieci Stati tra cui l'Italia, con l'attivazione definitiva dal 1° giugno. Il Green Pass o Green Digital Certificate (Certificato Verde Digitale) si baserà su di un QR code che

presumibilmente rimanderà ad informazioni protette, anche da eventuali falsificazioni, attraverso una firma digitale. Sarà gratuito, della lingua nazionale del paziente oltre che in inglese, e sarà valido in tutti i Paesi dell'Unione Europea. Mentre l'Italia con il decreto Riaperture (D.L. 52 del 22 aprile 2021) ha istituito un proprio «green pass» (nazionale). Ricordiamo che

su questo tema è intervenuto anche il Garante Privacy sollevando non pochi dubbi e criticità. Allo stato attuale, tale green pass non esiste né in forma cartacea né digitale, tranne che per alcune perigliose derive regionali come Bolzano, perdurando da un lato quella frammentarietà a livello nazionale come assistiamo da mesi con riferimento



alla Campagna vaccinale, e dall'altro un'incertezza in termini di protezione dati. Ad oggi, non è dato sapere nulla di più se non da un lato i requisiti per l'ottenimento, e dall'altro le specifiche tec-

niche definite dall'eHealth Network che ha prodotto delle linee guida tecniche. I prossimi passi: pur nell'evidente incertezza, dovranno seguire ulteriori «lavori» in attuazione di quanto già

accennato. Gli Stati membri saranno incoraggiati a sviluppare «sistemi di informazione sull'immunizzazione» e, più in generale, a prendere iniziative volte a digitalizzare ulteriormente il settore sanitario. Il tutto inquadrato da uno specifico Regolamento UE, di prossima emanazione. Non ci resta dunque che attendere ed osservare gli sviluppi tenendo pronta la valigia; sapendo che ad oggi il green pass resta una chimera.

Chiara PONTI

IT Legal e nuove tecnologie

APOSTOLATO DIGITALE

condividere codici di salvezza

PERCORSO - DALLA COLLABORAZIONE TRA APOSTOLATO DIGITALE E FONDAZIONE LEONARDO CIVILTÀ DELLE MACCHINE

2 giugno, nasce Civiltà digitale

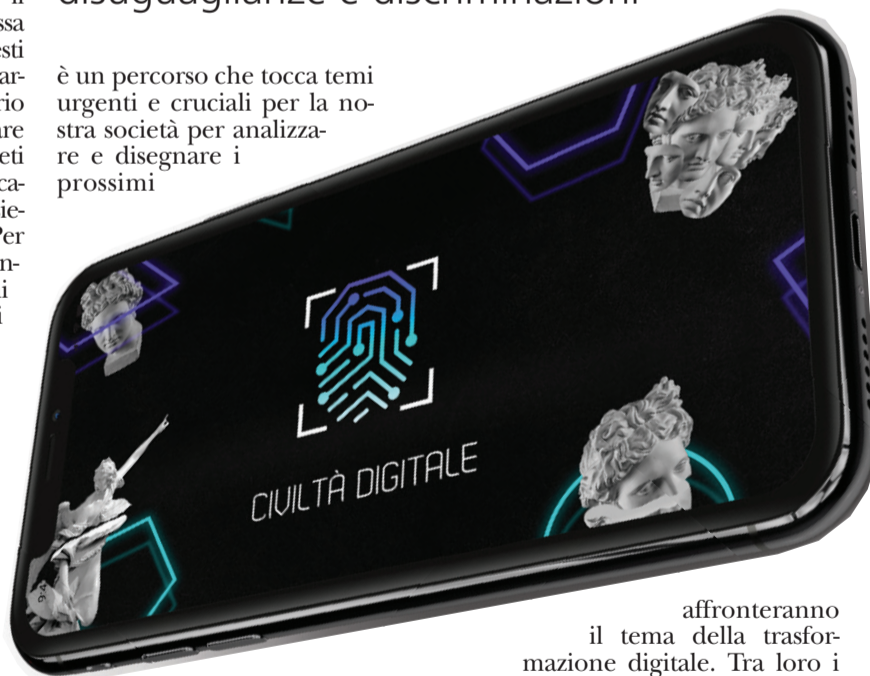
La condizione digitale in cui oggi viviamo va affrontata e vissuta, come veniamo dicendo in questa pagina sin dalla sua origine, soprattutto attraverso una cultura condivisa e condivisibile. La forma nella quale si manifesterà la vita dei popoli nel prossimo futuro sarà il digitale. Avremo bisogno di nuove culture, di nuove pedagogie, di nuovi primati degli uomini sulle macchine. Uno sguardo sul presente per disegnare il futuro. Affinché questo possa avvenire davvero e non resti un manifesto, digitale o di carta poco importa, è necessario prendere posizione, creare alleanze, generare concreti strumenti di pensiero ed occasioni efficaci affinché il pensiero possa essere generato. Per questa ragione stiamo creando sinergie e collaborazioni con scuole, università, enti del terzo settore, imprese e naturalmente il nostro mondo ecclesiale.

Il 2 giugno sarà il 75esimo anniversario della Repubblica Italiana: la condizione digitale investe con forza i valori costituzionali a partire dalla possibilità che vi siano una forma di governo e di vita liberi in cui liberamente ci si possa esprimere, si possa vivere, si possa esercitare, primo fra tutti, il diritto a credere e sperare. Per questa ragione ed in questa prospettiva è nata una collaborazione viva e generativa tra il Servizio per l'Apostolato Digitale e la Fondazione Leonardo Civiltà delle Macchine il cui primo frutto è Civiltà digitale, un percorso che prende vita il 2 giugno 2021 per affrontare insieme i temi e le questioni che l'irrefrenabile sviluppo tecnologico-digitale ci pone di fronte. Attraverso la divulgazione, il dialogo e la condivisione, il progetto vuole informare, sensibilizzare e offrire gli strumenti per capire e immaginare la società del futuro. Civiltà Digitale

Civiltà Digitale è un percorso che tocca temi urgenti e cruciali per la nostra società per analizzare e disegnare i prossimi dieci anni insieme alle migliori menti della Penisola.

Un mezzo per informare ed educare le persone a effettuare delle scelte consapevoli, scelte che effettuano tutti i giorni anche se ne sono ignare e che cambieranno la vita di tutti. Uno strumento per accrescere la consapevolezza digitale e ampliare lo sguardo, valorizzare le capacità umane e diminuire disuguaglianze e discriminazioni

è un percorso che tocca temi urgenti e cruciali per la nostra società per analizzare e disegnare i prossimi



dieci anni insieme alle migliori menti della Penisola. Un mezzo per informare ed educare le persone a effettuare delle scelte consapevoli, scelte che effettuano tutti i giorni anche se ne sono ignare e che cambieranno la vita di tutti. Uno strumento per accrescere la consapevolezza digitale e ampliare lo sguardo, valorizzare le capacità umane e diminuire disuguaglianze e discriminazioni. Il 2 giugno in più di venti città italiane, 75 tra uomini e donne, daranno vita alla prima maratona TEDx mondiale che abbiamo chiamato Democrazia Digitale: 75 relatori, in luoghi significativi in tutta la penisola,

affronteranno il tema della trasformazione digitale. Tra loro i ministri Cingolani e Cartabia, Luciano Floridi, uno dei maggiori esperti al mondo di questi temi e molti altri, alcuni sconosciuti al grande pubblico, ma capaci di pensiero denso ed innovativo, molti giovani. Questo materiale sarà poi oggetto di studio, di dialogo, di dibattito, con una

rete di università e scuole, di studenti e giovani, di associazioni e movimenti: dai collegi universitari di ispirazione cattolica agli studenti della Pontificia Università Lateranense, dai giovani della Fuci agli ingegneri del Machine Learning Journal Club. Valicando anche le frontiere nazionali attraverso il coinvolgimento di alcuni istituti italiani di cultura all'estero ai quattro angoli del pianeta. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ci onorerà di un suo messaggio che ci accompagna in questa avventura. Abbiamo a disposizione una piattaforma web appositamente dedicata ed una app che permetterà di condividere il pensiero che mano mano si sta creando, le domande, le questioni, i gruppi di studio e di lavoro su questi temi. Guardiamo al di là del nostro mondo e di questo presente fedeli alla consegna che è stata data ad Apostolato Digitale: pensare in dialogo con il mondo, tra generazioni e con sensibilità anche spirituali differenti. Una grande sfida, come grande è la sfida di questo tempo: confidiamo nella benevolenza del Signore ed in una generosa effusione di Spirito Santo. La condizione digitale ne ha bisogno, costruire una civiltà digitale è il nostro futuro.

don Luca PEYRON
Ivan ANDREIS

Civiltà Digitale



Il progetto che attraverso il dialogo vuole informare, sensibilizzare e offrire gli strumenti per capire e immaginare la società del futuro.

START UP E ISTITUZIONI

Aibibank, la bio-banca italiana per la lotta ai tumori

Si dà il via ad Aibibank – acronimo di Bio-Banking for Artificial Intelligence – la bio-banca italiana per la lotta ai tumori. Il progetto, che si colloca nel settore dell'Intelligenza Artificiale applicata alla medicina di precisione, è finalizzato alla realizzazione di un'infrastruttura tecnologica, chiamata in gergo informatico DataLake, in grado di raccogliere ed organizzare immagini mediche e dati clinici in modo costante e perpetuo. La ricerca avrà durata di due anni e l'obiettivo è quello di sviluppare una banca dati necessaria a implementare tecniche di Intelligenza Artificiale e Deep Learning applicate allo sviluppo di strumenti innovativi a supporto dei medici, per la prevenzione delle due patologie tumorali più rilevanti per incidenza: quello al seno e quello alla prostata. Si tratta



infatti dei tumori maligni diagnosticati più frequentemente nella popolazione femminile e in quella maschile in Italia. Il progetto, realizzato in collaborazione con alcuni dei più importanti enti ospedalieri del territorio, ha ricevuto il supporto di partner pubblici e privati quali: Engineering Ingegneria Informatica, Medas, Lattanzio KIBS, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino (Responsabile Scientifico del progetto dott. Antonio Scarmozzino), Fondazione del Piemonte per l'Oncologia di Candiolo - FPO - IRCCS (Responsabile Scientifico del progetto prof. Daniele Regge) e sarà coordinato da Health Triage, start-up torinese capogruppo e promotore del progetto. Aibibank ha ricevuto anche l'approvazione ed i finanziamenti della Regione Piemonte. «Il progetto Aibibank è un esempio virtuoso di innovazione collaborativa che vede il contributo di start-up, medie imprese, grandi imprese ed istituzioni pubbliche», sottolinea Giovanni La Valle, direttore generale della Città della Salute e della Scienza, «si tratta di un progetto di sistema nell'ambito della salute, in linea con il nuovo Parco della Salute e con la candidatura di Torino a Capitale della IA».

Jasmine MILONE